

**NEW**

# PAROLE *al centro*

**Plurilinguismo e Italiano L2**

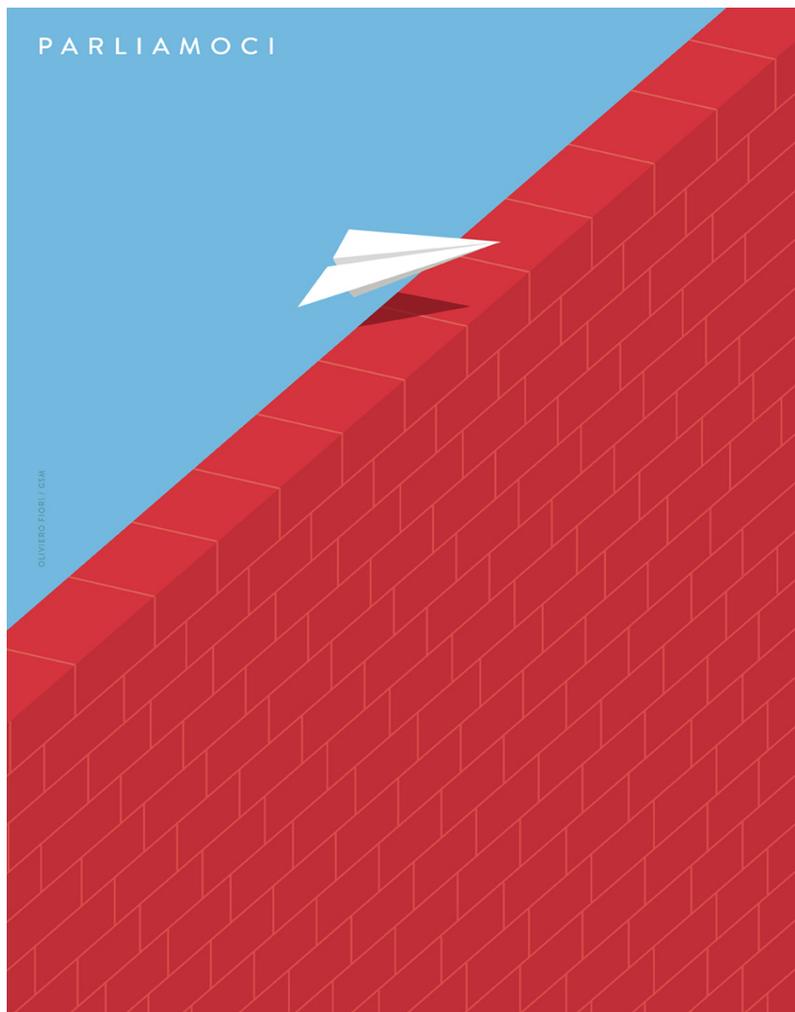
**II EDIZIONE | 2024-2025**

# Quando l'italiano è seconda lingua

**Bussole e riferimenti di base  
a partire dalla regola delle 5 domande (5W)**

**Graziella Favaro**

30 ottobre 2024



30 ottobre 2024

da: *Parliamoci*, GSM Manifesta  
Immagini di Oliviero Fiori e Giulia Tassi



Nelle classi vi è una **pluralità di differenze**: di storie, retroterra familiari, consumi culturali, abilità, appartenenze...

E una pluralità di **lingue**. Di fronte a tale «superdiversità» vi è il bisogno di immaginare in modo nuovo gli alunni, le comunità, il modo di insegnare. E di avere modelli e strumenti per valorizzare le conoscenze e le competenze di ciascuno e per progettare **situazioni educative e di apprendimento più eque e inclusive**. A partire dalla lingua.



30 ottobre 2024





## COME SI MANIFESTA LA DIVERSITÀ LINGUISTICA?

- Nei **repertori linguistici** dei ragazzi e dei bambini.
- Nella **varietà delle lingue** madri.
- Nei **tempi differenti di esposizione** all'italiano.
- Nei diversi **livelli di competenza**.



30 ottobre 2024

→ G. Favaro, *Il bilinguismo disegnato*, Italiano LinguaDue, [www.riviste.unimi.it](http://www.riviste.unimi.it)



### CHE COSA È CAMBIATO IN QUESTI ANNI?

- Aumento degli alunni NAI (dati 2024: + 42.500); per loro Italiano L2 e accoglienza si intrecciano fin da subito. Percentuale costantemente in crescita dei nati in Italia: nel 2023 rappresentano il 65.4%
- Aumento delle scuole «ad alta concentrazione di alunni stranieri» (la ricerca *White flight a Milano. La segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo*)
- Le storie e i volti di chi abita la scuola: «nativi interculturali» e «bilingui emergenti».
- Maggiore disponibilità di materiali didattici mirati e specifici.

→ Ministero dell'Istruzione e del merito, *Gli alunni con cittadinanza non italiana. Anno scol. 2022/2023*



30 ottobre 2024



### CHE COSA NON È CAMBIATO?

- Mancato inserimento di una parte di bambini provenienti da contesti migratori nella scuola dell'infanzia: 83% dei bambini stranieri residenti (95% dei bambini italiani).
- Esiti dati INVALSI 2024: nella 2<sup>o</sup> della primaria in italiano -19 punti tra italiani e 1<sup>o</sup> generazione; -14.5 punti tra italiani e 2<sup>o</sup> generazione, cioè nati in Italia (pari a 1 anno di scuola). In 3<sup>o</sup> media il divario permane ( 1<sup>o</sup> generazione – 23.7; 2<sup>o</sup> generazione -13.3)
- Dispersione scolastica e abbandoni. Percorsi di integrazione e ostacoli: ritardo scolastico, scelte formative...
- Bisogni di formazione dei docenti su educazione linguistica nel tempo della pluralità.

→ Ministero dell'Istruzione e del merito, *Gli alunni con cittadinanza non italiana. Anno scolastico 2022/2023*



30 ottobre 2024



## CINQUE PRIORITA'

- Insegnamento/apprendimento dell'italiano per gli alunni neoarrivati e di recente immigrazione.
- Azioni per il potenziamento e lo sviluppo dell'italiano lingua veicolare e dello studio.
- Attività scolastiche ed extrascolastiche di aiuto allo studio.
- Formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2.
- Potenziamento del numero di posti nella classe di concorso A23.

da: *Orientamenti interculturali*, 2022

Italiano L2: cinque attenzioni organizzative e glottodidattiche



30 ottobre 2024



Da: Legge n.106 del 29/7/2024 art. 11, Misure volte all'inclusione degli studenti stranieri nelle scuole italiane (previste dall'anno scolastico 2025-2026)

- Potenziamento linguistico in orario extrascolastico.
- Assegnazione di un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano L2 nelle classi aventi un numero di studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta al sistema nazionale di istruzione e che non sono in possesso delle competenze di base in lingua italiana pari o superiore al 20% degli alunni della classe.



30 ottobre 2024



## 1. CHI?

I destinatari delle azioni e delle attenzioni di Italiano come seconda lingua sono:

- gli **alunni NAI**, neoarrivati in Italia;
- i **bambini non italofofoni** che non sono stati inseriti nella scuola dell'infanzia e che entrano nella primaria;
- gli alunni di famiglia non italofofona durante i loro **percorsi di studio**.

Il prisma degli usi e dei **bisogni linguistici si differenzia** sulla base dell'età, la scolarità, le situazioni, le richieste...



### CHE COSA FARE:

→ carta d'identità linguistica - biografie linguistiche  
protocolli di osservazione - questionari bilingui - autovalutazione



30 ottobre 2024

*Tra i principali elementi di difficoltà è da ricordare l'intrinseca **variabilità**, causata da fattori interni all'apprendente ed esterni a esso e tale da prendere le forme dell'incontrollabilità di un processo imprevedibile nella sua individualità e della creatività nell'elaborazione delle strade e dei prodotti dell'apprendimento.*

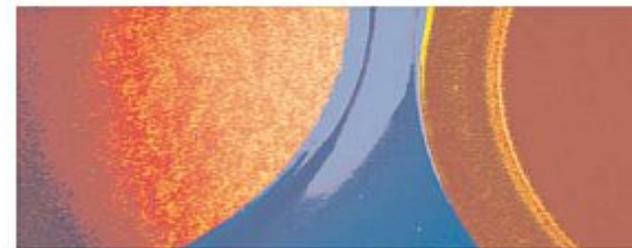
→ da: Massimo Vedovelli (2010) *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Carocci

## Guida all'italiano per stranieri

La prospettiva  
del Quadro comune europeo per le lingue

NUOVA EDIZIONE

Massimo Vedovelli



Carocci editore

## 2. CHE COSA?

L'apprendimento dell'Italiano L2 è un percorso **specifico**, sia rispetto a quello della lingua materna che a quello della lingua straniera.

**ITABASE e ITASTUDIO:** richiedono tempi differenti e propongono traguardi e obiettivi di complessità diversa.

**Denominare, descrivere, raccontare, definire, esporre, argomentare:** sono alcuni traguardi e compiti posti a chi apprende la L2.

I livelli e i descrittori delle abilità per osservare, programmare e valutare.



*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, Consiglio d'Europa, 2020*

**Descrittori per giovani apprendenti**  
7-10 anni

È in grado di

- capire le parole importanti di una canzone o di una filastrocca.
- identificare nomi di negozi o luoghi (farmacia, panetteria, scuola, ufficio postale, campo da calcio, ...)
- comprendere i nomi dei vestiti che indossa e il cibo che mangia a scuola; i nomi dei colori e delle forme; i nomi che identificano le persone che lo/la aiutano; le parole che indicano i diversi tipi di tempo; le parole principali relative ai viaggi; le parole che indicano le vacanze e le feste durante l'anno scolastico
- capire i nomi delle persone che lavorano e vivono nella sua città o zona; i nomi dei luoghi principali della città o del paese in cui vive, i nomi di alcuni animali e piante
- riconoscere i nomi di altri Paesi del mondo
- comprendere alcune parole e frasi familiari, ad esempio le istruzioni dell'insegnante, alcune attività base di routine della classe, i giorni della settimana, i numeri, gli oggetti della classe

ATTIVITÀ DI RICEZIONE  
comprensione orale generale  
livello Pre-A1

È in grado di riconoscere parole, numeri, prezzi, date e giorni della settimana purché siano espressi chiaramente e lentamente in un contesto circoscritto, familiare e quotidiano.



Alan Pona, Descrittori del saper fare,  
[www.giuntiscuola.it](http://www.giuntiscuola.it)

**DESCRITTORI DEL "SAPER FARE" per la ricezione, la produzione e l'interazione di alunne e alunni parlanti Italiano L2 nella scuola del I ciclo d'istruzione**

di Alan Pona

**PRE-A1**

In questa fase interlinguistica è massima la dipendenza dell'alunna/o dall'interlocutore e dal contesto situazionale e discorsivo. Lo sforzo di apprendimento è rivolto al riconoscimento e alla memorizzazione di vocaboli, e alla strutturazione di enunciati a partire dai suggerimenti dell'interlocutore. Negli enunciati è alta la presenza di costrutti fissi e formule, di "pezzi" di lingua non analizzati e di singole parole, che possono denotare oggetti, persone, azioni ma anche intere situazioni.

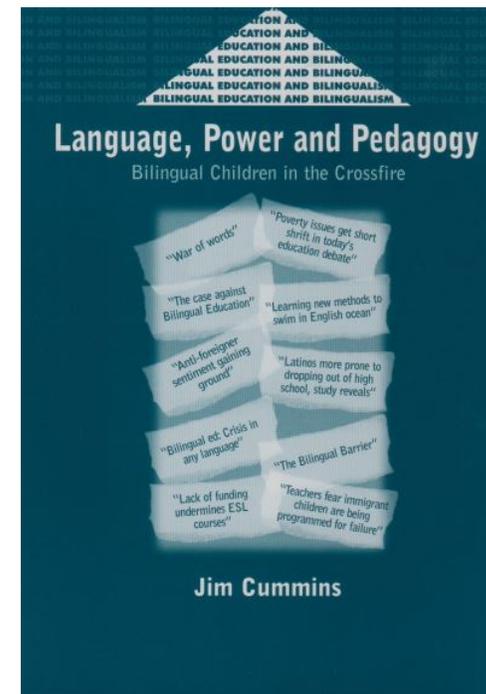
<b>RICEZIONE</b>	<b>Comprensione orale</b>	È in grado di comprendere semplici enunciati e domande.
	<b>Comprensione scritta</b>	È in grado di distinguere le lettere dell'alfabeto singolarmente. È in grado di leggere parole complete.
<b>PRODUZIONE</b>	<b>Produzione orale</b>	È in grado di esprimersi anche se con il supporto di codici extralinguistici. È in grado di produrre enunciati formati da una o due parole fornendo informazioni personali di base.
	<b>Produzione scritta</b>	È in grado di copiare in stampato maiuscolo e/o in corsivo. È in grado di scrivere parole sotto dettatura. È in grado di scrivere brevi testi formati da una o due parole fornendo informazioni personali di base.
<b>INTERAZIONE</b>	<b>Interazione orale</b>	È in grado di interagire in attività molto elementari e di routine attraverso enunciati formati da una o due parole, formule e codici extralinguistici purché la comunicazione sia facilitata dall'interlocutore.
	<b>Interazione scritta</b>	È in grado di scrivere messaggi molto brevi e semplici composti da una o due parole.

### **BICS (*Basic Interpersonal Communication Skill*). La competenza conversazionale**

- la lingua usata nella comunicazione interpersonale e in contesti informali
- acquisita in lingua materna nei bambini di 5 anni
- prescinde dalla competenza scritta e dall'alfabetizzazione
- comprende il lessico degli scambi e della conversazione
- poco correlata alla riuscita scolastica

### **CALP (*Cognitive Academic Language Proficiency*). La competenza scolastica**

- riguarda il registro formale e accademico della lingua
- si acquisisce dopo l'età di 5 anni e per tutta la vita
- comporta un buon livello di alfabetizzazione
- comprende lessico specifico, settoriale e legato al registro formale
- fortemente correlata alla riuscita scolastica



→ Da: J. Cummins (2000) *Language, power and pedagogy. Bilingual children in the crossfire*, Clevedon, UK, Multilingual Matters

## 3. QUANDO?

Un bambino proveniente da un contesto migratorio cumula un tempo di minore **esposizione all'italiano** pari a un anno ogni tre o quattro anni.

→ P.Cordin e altri, *La valorizzazione del plurilinguismo a scuola. Esiti di un'esperienza di ricerca nella scuola primaria trentina*, Iprase Trento 2022 [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)

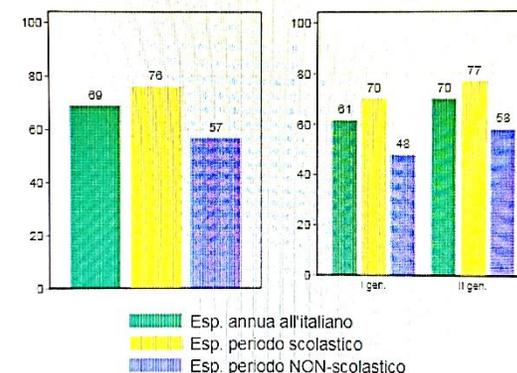
### Tre fasi:

- fase iniziale: apprendimento dell'italiano L2 per comunicare nel quotidiano;
- fase «ponte»: accesso all'italiano dello studio, con facilitazione, semplificazione, didattica «stratificata»;
- fase degli apprendimenti comuni.

### Tempi e variabili nei percorsi di apprendimento:

età; contesto; caratteristiche della L1; caratteristiche individuali.

Figura 9. Indice di esposizione attuale = percentuale del tempo di esposizione all'italiano in un anno, nel periodo scolastico e nel periodo non-scolastico



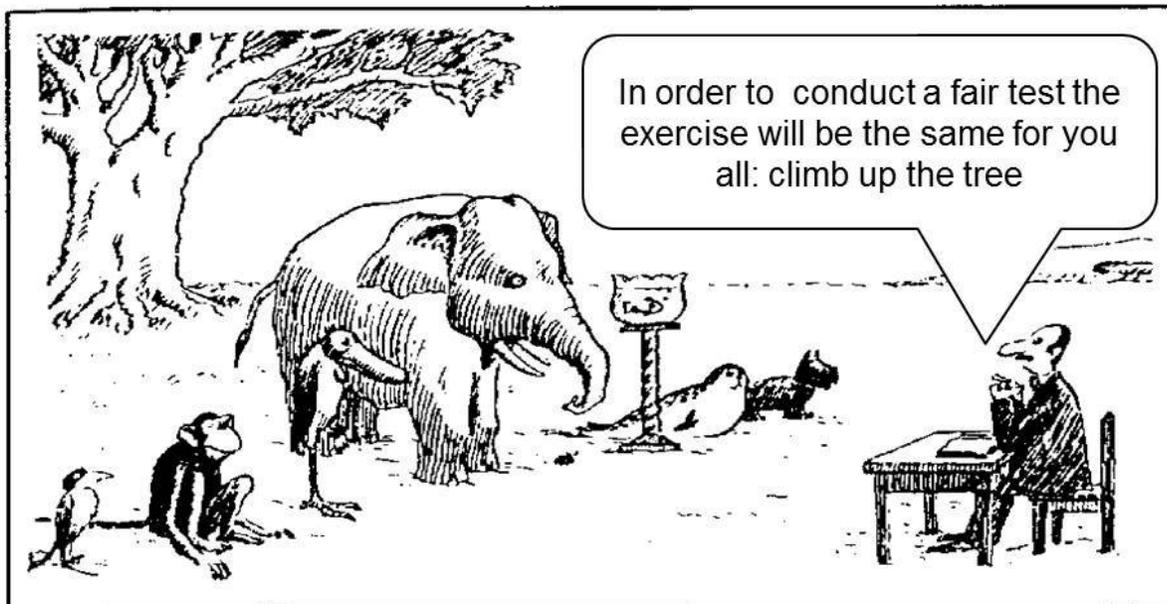
I sistemi linguistici devono essere caratterizzati in termini positivi, in base a ciò che c'è e non a ciò che manca.

Le produzioni degli apprendenti di una seconda lingua hanno una sistematicità, cioè seguono regole e presentano regolarità che esprimono strategie di costruzione degli enunciati.

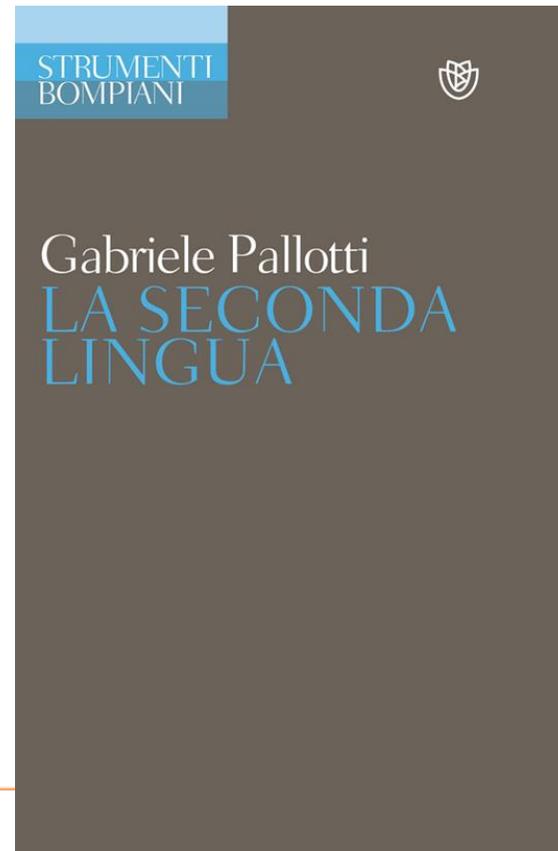
→ G. Pallotti, *La seconda lingua*, Bompiani 2000

→ *Osservare l'interlingua*, Università di Modena e Reggio Emilia e

Comune di Reggio Emilia: [www.interlingua.comune.re.it](http://www.interlingua.comune.re.it)



Source: Bolton (1996): Probleme der Leistungsmessung. Fernstudieneinheit. Langenscheidt [Translation A.F.]



### 4. DOVE?

I bambini e i ragazzi non italofoeni imparano la lingua della comunicazione in **situazione «mista»**: a scuola e fuori dalla scuola, negli scambi informali e formali con i pari e con gli adulti.

Apprendono la **lingua dello studio**, orale e scritta, di fatto solo a scuola e nelle situazioni di accompagnamento e di aiuto allo studio.

Per un'educazione linguistica inclusiva è necessario un contesto facilitante e di accompagnamento e la collaborazione tra scuola ed extrascuola.



Per accompagnare il cammino, occorrono collaborazioni e sinergie.

È importante comporre e aggiornare una **MAPPA DELLE RISORSE** del territorio.

30 ottobre 2024



## 5. PERCHÉ?

Imparare una nuova lingua significa guardare il mondo con occhi diversi: è un'opportunità e una ricchezza per tutti. E tuttavia, richiede una **fatica aggiuntiva**, cognitiva ed emotiva e un lavoro di ri-orientamento.

E richiede **motivazione**, desiderio di comunicare e di apprendere, dentro un contesto accogliente e aperto nel quale poter abbassare il «**filtro affettivo**».

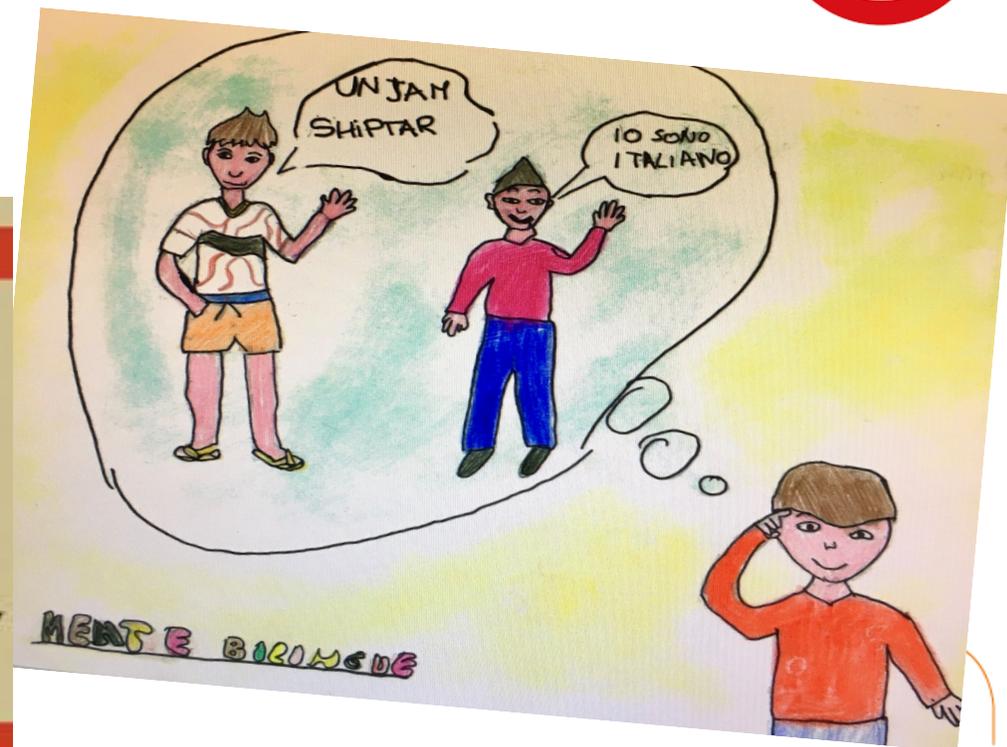
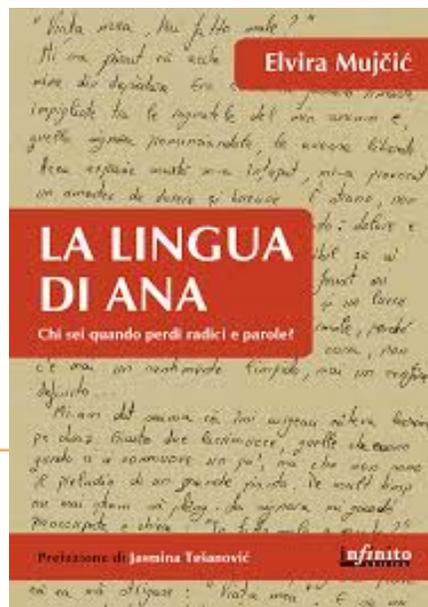


→ S.D. Krashen, *Second Language Acquisition*

*Theory*, 2003

→ Racconti autobiografici di bambini e ragazzi di origine migratoria.

Fra questi: *La lingua di Ana. Chi sei quando perdi radici e parole?* Infinito Edizioni



30 ottobre 2024





## Le 10 parole chiave

1. **PRECOCITÀ** la fascia 0/6 anni è periodo più fecondo per l'acquisizione linguistica
2. **NARRAZIONE** disseminare storie, moltiplicare racconti per acquisire la lingua formale e informale, il lessico, la fluenza...
3. **QUALITÀ** metodi, innovazione, valutazione e osservazione dei percorsi individuali
4. **GLOTTODIDATTICA** attiva e ludica, con esperienze e coinvolgimento
5. **ACCOMPAGNAMENTO** nel tempo extrascolastico, aiuto allo studio, tutoraggio
6. **MOTIVAZIONE** attenzione alla rappresentazione della L2, ai desideri, agli aspetti emotivi connessi all'apprendimento e alla situazione di bilinguismo
7. **FORMAZIONE** dei docenti circolare e partecipata
8. **ORGANIZZAZIONE** continuità delle azioni, reti tra scuole, collaborazioni con il territorio
9. **RISORSE** disponibilità e diffusione di modelli, materiali didattici, strumenti
10. **PLURILINGUISMO** conoscere, riconoscere, valorizzare diversità e biografie linguistiche

30 ottobre 2024



🏠 > Rivista



**SESAMO**  
didattica interculturale

### La rivista per la scuola multiculturale

Da molti anni punto di riferimento per l'accoglienza, la didattica interculturale, l'italiano L2, l'inclusione di tutte e di tutti. "Perché la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile" (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

[Plurilinguismo](#)

[Italiano L2](#)

[Prima accoglienza](#)

[Esperienze dalle scuole](#)

[Pedagogia interculturale](#)

[Abbonati a io+](#)

**SESAMO**  
didattica interculturale

Graziella Favaro, *Parole al centro. Plurilinguismo e Italiano L2*, Giunti Scuola 2024



- **09/10/24** [Parole per accogliere. Evento di apertura](#) | Graziella Favaro e Team Parole al centro
- **30/10/24** *Italiano L2: bussole e riferimenti di base a partire dalle cinque domande* | Graziella Favaro
- **06/11/24** *Italiano L2 per i NAI* | Maria Frigo
- **27/11/24** *Italiano L2 per studiare* | Alan Pona
- **18/12/24** *Progetti di plurilinguismo nella classe eterogenea* | Valentina Carbonara
- **13/01/25** *Materiali e attività per il plurilinguismo* | Sandra Martini
- **20/01/25** *Gioco e ludicità in classe* | Fabio Caon
- **11/02/25** *Italiano L2 per interagire e comunicare* | Stefania Ferrari



## È LA LINGUA CHE CI FA UGUALI...

Una piccola storia esemplare di lingua che unisce e di cittadinanza attiva



*Dieci anni fa: insieme, capirsi con i gesti, in attesa delle parole comuni*



*Oggi: ancora insieme, per aiutare gli altri a trovare le parole per dire e per riuscire*



*Non conosco nulla al mondo  
che abbia tanto potere  
quanto la parola.*

E. Dickinson

